

Démodé

presentano

ISON

DATA DI USCITA: 10 MAGGIO 2015 [AUTOPRODUZIONE]

A maggio 2015 uscirà **ISON**, il terzo album in studio dei **Démodé**, la *pocket-size orchestra* friulana.

Il disco prende il nome dalla cometa C/2012 S₁ che ha attraversato i cieli alla fine del 2013. A metà tra distruzione e creazione, le comete si prestano a diventare simbolo di metamorfosi: in questo caso, il suo passaggio è coinciso con un periodo di rinnovamento profondo per la band.

E infatti musicalmente la traiettoria è cambiata: il sound del sestetto è diventato più contemporaneo e maturo, alternando brani che vivono ora di atmosfere più riflessive e notturne, ora più cristalline e lievi, pur mantenendo il timbro riconoscibile e peculiare dell'EP omonimo del 2009 e dell'album *Le Parole al Vento* del 2011.

La ricetta vincente è la stessa: si prendono ispirazioni e spunti da mondi molto diversi (progressive, nu-jazz, folk, rock, elettronica, ecc.), si dosa per bene e poi si centrifuga il tutto, con un tocco irresistibilmente Démodé. Ne nascono brani strumentali dai mille volti, leggeri e scatenati, canticchiabili eppure mai scontati. Sono suggestioni fatte di fughe, sentieri, memorie lontane e sfumature, composizioni semplici e dirette e allo stesso tempo intense ed intricate, a seconda di quanto in profondità voglia andare l'ascoltatore. Perché per amarli non serve essere colti, basta essere démodé.

Se *Arturo* e *Charlotte* proseguono sulla linea più folk e popolare che già abbiamo conosciuto nei dischi precedenti, pezzi come *La Fuga*, *Ison* e *Memento* sfoggiano un suono compatto di matrice newyorkese che traccia l'attuale direzione della band, una calibrata combinazione di melodia e armonie che scorrono dentro solidi ed energici groove.

Il tema elegante che percorre la delicata ma travolgente *Nuances* conduce a una serie di brani più strutturati e stratificati: *Il Sentiero Incantato*, *Il Papiro di Ani* e *Spilt Inside* sorprendono per l'avvicinarsi di episodi armonici e ritmici e per l'uso efficace dei cluster e delle dissonanze.

Luna Indiana è una radio impazzita che cambia continuamente stazione con ironia, mentre l'incalzante *Zucchero Sotto Sale*, dall'intro wagneriana, chiude il disco lasciandoci in perfetto stile Démodé, spargliando nuovamente le carte.

Le riprese e gli editing si devono alle sapienti mani di Stefano Amerio (ECM partner, pluripremiato ai JazzIt Awards, nominato ai 51^o Grammy Awards) del celebre studio ArteSuono, da cui transitano i più celebri musicisti della scena jazz nazionale internazionale, mentre mix e mastering sono stati affidati all'abile Francesco Marzono e alle sue macchine analogiche del Birdland Studio. L'artwork è opera di Carin Marzaro.

I Démodé sono **Andrea Zampieri** (clarinetto in La, clarinetto in Sib), **Claudio Colaone** (sax tenore, sax contralto), **Francesco Zanon** (violino, viola), **Luca Laruina** (pianoforte), **Carin Marzaro** (basso elettrico e fretless) e **Alberto Zenarolla** (batteria e percussioni).

CONTATTI

info@wearedemode.com | www.wearedemode.com

facebook.com/wearedemode | twitter.com/wearedemode | youtube.com/user/wearedemode